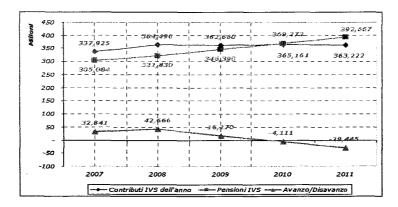


Particolarmente significativo è l'indice che mette in rapporto le pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l'anno corrente, così come di seguito esposto:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS anno corrente)

| (карр | orto tra pensioni . | IVS e contribu | iti 1V5 anno G | corrente) | |
|---------------------------------|---------------------|----------------|----------------|----------------------|-------------|
| | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
| <u>Valori all'unità di euro</u> | | | | | |
| Contributi IVS dell'anno | 337.925.008 | 364.495.646 | 362.659.915 | 365.161.190 | 363.222.346 |
| Pensioni IVS | 305.084.314 | 321.829.848 | 346.389.633 | 369.271.873 <u> </u> | 392.667.025 |
| Avanzo/Disavanzo | 32.840.694 | 42.665.798 | 16.270.282 - | 4.110.683 - | 29,444.679 |
| Rapporti % | | | | | |
| costi/ricavi | 90,3% | 88,3% | 95,5% | 101,1% | 108,1% |
| avanzo/ricavi | 9,7% | 11,7% | 4,5% | -1,1% | -8,1% |
| Totale | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% | 100,0% |



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustrata la nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale sono le seguenti:

| | 011 | 2010 | variazioni |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Contributi obbligatori | 401.451.825 | 406.157.845 | - 4.706.019 |
| Contributi non obbligatori | 8.879.297 | 9.341.161 | - 461.863 |
| Sanzioni ed interessi | 4.940.152 | 6.589.937 | - 1.649.784 |
| Altri ricavi | 1.081.276 | 1.725.451 | - 644.176 |
| Utilizzo fondi | 495.981 | o | 495.981 |
| Totale 4 | 16.848.532 | 423.814.393 | - 6.965.861 |

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

Contributi obbligatori - Euro 401.451.825 (406.157.845)

I contributi obbligatori accertati nel corso dell'esercizio hanno registrato una riduzione di Euro 4,706 milioni, pari al 1,16%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei contributi dell'anno, ammontano complessivamente a 391,891 milioni e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Rispetto all'anno precedente si sono registrati minori ricavi per 2,275 milioni pari allo 0,58%, per gli effetti derivanti dalla diminuzione dei rapporti di lavoro, con conseguente ricorso crescente a contratti di solidarietà, CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti, congelamento delle retribuzioni nei vari comparti della Pubblica Amministrazione.

Fenomeno parzialmente contenuto dagli effetti positivi derivanti dal rinnovo CCNL FNSI/FIEG e CCNL FNSI/AERANTI-CORALLO e rinnovi di altri contratti, dinamica delle carriere e scatti di anzianità.

Gli elementi di incremento, che si sono rilevati minori di quelli attesi, sono stati, quindi, interamente neutralizzati dagli effetti della crisi in atto.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno, si possono così riepilogare.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato <u>maggiori ricavi</u> rispetto all'anno precedente:

- rinnovo della parte economica del CNLG FIEG/FNSI che ha comportato nel corso del 2011 aumenti della base imponibile contributiva;
- aumenti dei minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore e/o corrispondente ex articoli 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG, a decorrere dall'inizio dell'anno in esame:
- Decreto Ministero del Lavoro del 3/12/2010 che ha aumentato, a decorrere dall'inizio dell'anno, le basi di calcolo delle retribuzioni dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato <u>minori ricavi</u> rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), con conseguenti effetti sulla diminuzione dei rapporti di lavoro nonché sulla contrazione della massa retributiva imponibile;
- innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 40.602,00 euro dell'anno 2010 a 42.049,00 euro dell'anno 2011;
- concessione dei benefici contributivi, ex articolo 8, comma 9, della legge 407/90 alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata o in CIGS;
- concessione dei benefici contributivi, ex delibera INPGI n. 59/2011, alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da almeno 6 mesi e/o nei casi di trasformazione di rapporti di lavoro a termine o di co.co.co.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei *contributi anni precedenti*, ammontano complessivamente a 9,561 milioni e derivano per 6,500 milioni (anno precedente 8,000

milioni) dall'attività ispettiva e per 3,061 milioni (anno precedente 3,992 milioni) dall'attività amministrativa di recupero crediti e da denuncia.

Rispetto all'anno precedente, risultano quindi minori ricavi per 2,431 milioni, pari al 20,27%.

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da Euro 1.230,796 milioni dell'anno precedente ad 1.210,338 milioni, con una diminuzione di 20,458 milioni pari al 1,66%.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2012 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 62,228.

L'attività di vigilanza

L'ammontare complessivo dei contributi evasi od omessi accertati nel corso dell'esercizio è stato pari ad Euro 9,879 milioni (anno precedente 12,855 milioni), di cui 7,044 milioni per contributi e 2,835 milioni per sanzioni civili.

L'ammontare accertato nel corso dell'anno registra una flessione rispetto all'anno precedente di 2,976 milioni, pari al 23,15%. I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da nº 84 dell'anno precedente a nº 85 dell'anno in corso.

Gli accertamenti ispettivi hanno rilevato rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti formalmente qualificati come titolari di un rapporto di lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura subordinata dell'attività lavorativa.

Inoltre si sono rilevati rapporti di lavoro in cui i giornalisti erano stati formalmente inquadrati con qualifiche diverse e le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

Contributi non obbligatori - Euro 8.879,297 (9.341.161)

I contributi non obbligatori si suddividono in "Contributi per la prosecuzione volontaria" per 1,482 milioni, "Riscatto di periodi contributivi" per 0,898 milioni e "Ricongiungimenti contributivi non obbligatori" per 6,500 milioni. Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione di 0,462 milioni, da attribuire prevalentemente ai minori riscatti dei periodi contributivi pervenuti ed accertati nel corso dell'esercizio.

Sanzioni ed interessi - Euro 4.940.152 (6.589.937)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano minori ricavi per Euro 1,650 milioni pari al 25,03%, per effetto della riduzione sia delle sanzioni civili ed interessi connessi all'attività di vigilanza, che dei ricavi sulle concessioni di rateizzazione di crediti pregressi.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'accertamento complessivo è stato pari ad Euro 4,545 milioni (anno precedente 5,587 milioni) di cui, come detto, 2,835 milioni riferiti all'attività di vigilanza.

Altri ricavi - Euro 1.081.276 (1.725.451)

La categoria risulta in flessione rispetto all'anno precedente, principalmente per i minori ricavi registrati sui recuperi delle indennità di fine rapporto, relativamente alle procedure di esecuzione dei riparti fallimentari di talune aziende editoriali.

Utilizzo fondi - Euro 495.981 (0)

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'utilizzo dei fondi del bilancio INPGI a copertura di eventuali disavanzi delle singole gestioni.

In particolare si è manifestata l'esigenza di utilizzare l'importo di Euro 0,496 milioni a titolo di copertura del disavanzo economico della gestione per la garanzia dell'indennità di anzianità, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, tramite prelievo dal corrispondente fondo, così come espressamente illustrato nella precedente trattazione.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a Euro 418,152 milioni, con un incremento rispetto al 2010 di Euro 26,145 milioni pari al 6,67%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella:

| | 2011 | 2010 \ | ariazioni (|
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Prestazioni obbligatorie | 412.865.667 | 385.037.718 | 27.827.949 |
| Prestazioni non obbligatorie | 2.826.611 | 2.679.298 | 147,313 |
| Altri costi | 2.459.248 | 4.289.396 | - 1.830.148 |
| Totale | 418.151.526 | 392.006.412 | 26.145.114 |

Prestazioni obbligatorie - Euro 412,865.667 (385.037.718)

La spesa sostenuta nel corso del 2011 per le **prestazioni obbligatorie** rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 98,74% (anno precedente 98,22%). Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 29,490 milioni di Euro rispetto a 27,503 milioni dell'anno precedente.

Mettendo a confronto i dati della spesa per *pensioni IVS* pari a 392,667 milioni con quelli registrati nel 2010 pari a 369,272 milioni, si registra un aumento di spesa di 23,395 milioni pari al 6,34%, superiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 22,882 milioni.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante espressa in milioni di euro:

| Dettaglio spesa pensionistica IVS | in milioni |
|---|--------------|
| rateo dicembre 2010 (circa Euro 26.820 migliaia x 14 rate | rei) 375.480 |
| perequazione annuale di legge | 4.900 |
| incremento trattamenti e ricalcoli | 12.287 |
| Totale | 392.667 |

L'incremento di spesa del 6,34% oltre ad essere stato influenzato dall'aumento della perequazione annuale (1,6% di cui 0,2% riconosciuto nel 2012, rispetto allo 0,7% dell'anno precedente), è stato influenzato anche dalla crescita fisiologica dei trattamenti pensionistici, da individuare prevalentemente nell'ampliamento della platea degli iscritti e nell'accresciuto importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati, nonché dall'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati, supplementi e ricalcoli di pensione.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

| Anno | Dirette | Superstiti | Totale | 7.5 |
|------------|---------|------------|--------|-----|
| 2010 | 4.937 | 2.055 | 6.992 | |
| 2011 | 5.206 | 2.097 | 7.303 | |
| Variazione | 269 | 42 | 311 | |

Relativamente alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei **prepensionamenti di cui alla Legge 416/81**, che ha posto l'onere dei prepensionamenti a carico dello Stato a partire già dall'anno 2009. Alla data del 31/12/2011 sono stati liquidati complessivamente 376 prepensionamenti (12 nel 2009, 226 nel 2010 e 138 nel 2011).

L'onere complessivo che ha inciso nell'esercizio in esame, anticipato dall'INPGI, è risultato pari a 15,899 milioni, il cui rimborso avverrà nel corso dell'anno 2012, così come risultante nella precedente sezione dello Stato Patrimoniale dedicata ai crediti verso lo Stato.

Nell'ambito delle altre prestazioni obbligatorie si evidenzia quanto segue:

La spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta ad Euro 10,630 milioni, con una variazione in aumento di 0,284 milioni, pari al 2,74%, da ricondurre sia all'aumento fisiologico dell'indennità giornaliera di disoccupazione che all'aumento delle giornate indennizzate a tariffa intera.

L'onere della *gestione infortuni* ammonta a 1,907 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente per 0,819 milioni, pari al 75,33%. L'aumento riscontrato è da ricondurre sia al maggior numero dei trattamenti liquidati (105 contro 76 del 2010), che al loro costo medio unitario (18 mila euro, contro i 14 mila euro dell'anno precedente).

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 1,286 milioni in aumento per 0,878 milioni, più che triplicato rispetto all'anno precedente. Nell'anno in esame si è assistito ad un aumento delle richieste di pagamento del TFR e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia, rilevandosi un totale di 90 prestazioni erogate (43 anno precedente).

Considerando comunque i contributi che alimentano tale prestazione ed i recuperi di TFR derivanti dalle procedure concorsuali, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta una consistenza pari a 17,467 milioni, così come già dettagliato nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce dedicata ai Fondi per Rischi ed Oneri.

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 2,843 milioni, in aumento per 1,681 milioni rispetto al 2010 (+144,68%). Essendosi registrato un minor numero di adesioni a tale trattamento, l'aumento della spesa è riconducibile essenzialmente alla collocazione in cigs a zero ore, a decorrere da ottobre 2010, di giornalisti dipendenti di una azienda il cui onere ha fortemente inciso sul costo complessivo di questo ammortizzatore sociale.

L'onere per l'*indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà* ammonta a 2,708 milioni, in aumento per 0,608 milioni, pari al 28,97%. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nell'anno 2010 si è poi

assistito ad una considerevole crescita della spesa, sia per effetto dell'aumento dei trattamenti corrisposti, che per la tardiva emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione alle liquidazioni delle richieste pervenute.

Nell'anno 2011 il protrarsi dei trattamenti già avviati negli anni precedenti e le maggiori percentuali di riduzione dell'orario di lavoro hanno comportato un'ulteriore crescita della spesa.

Prestazioni non obbligatorie - Euro 2.826.611 (2.679.298)

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Segnaliamo, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1,292 milioni (+6,32%) e l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 0,882 milioni (+9,96%).

Altri costi - Euro 2.459.248 (4.289.396)

Gli altri costi della gestione previdenziale registrano una sostanziale riduzione di 1,830 milioni, pari al 42,67%, da attribuire, sia ai minori costi per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, ammontanti a 1,142 milioni, in riduzione per 1,109 milioni, pari al 49,25%, che ai minori costi connessi al riequilibrio della **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 0,936 milioni, in riduzione per 0,719 milioni, pari al 43,44%.

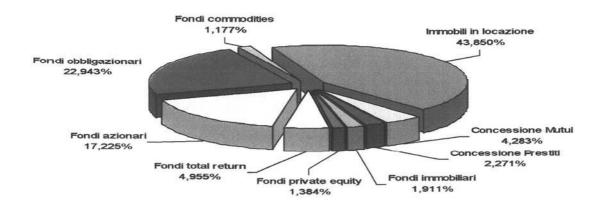
GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di Euro 64,908 milioni in diminuzione per 3,459 milioni, pari al 5,06% rispetto all'esercizio precedente per effetto soprattutto dell'andamento del portafoglio mobiliare.

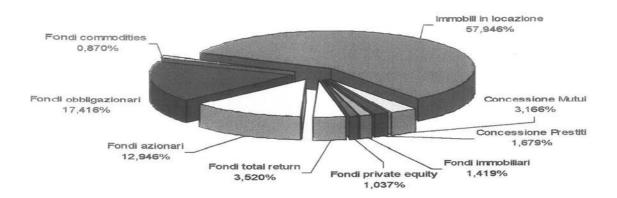
Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2011 evidenziando la composizione in termini percentuali:

| | Composizione degli | i investimenti | | |
|-----------------------|--------------------|----------------|----------------|----------|
| | valore contabile | quota % | valore mercato | quota % |
| Fondi immobiliari | <i>30.355.811</i> | 1,911% | 30,493.346 | 1,419% |
| Fondi private equity | 21.985.136 | 1,384% | 22.287.501 | 1,037% |
| Fondi total return | 78.720.737 | 4,955% | 75.648.091 | 3,520% |
| Fondi azionari | 273.634.574 | 17,225% | 278.212.019 | 12,946% |
| Fondi obbligazionari | 364.470.087 | 22,943% | 374.264.846 | 17,416% |
| Fondi commodities | 18.702.144 | 1,177% | 18.702.144 | 0,870% |
| Immobili in locazione | 696.592.155 | 43,850% | 1.245.241.701 | 57,946% |
| Concessione Mutui | 68.040.995 | 4,283% | 68.040.995 | 3,166% |
| Concessione Prestiti | 36.072.440 | 2,271% | 36.072.440 | 1,679% |
| Totale | 1.588.574.079 | 100,000% | 2.148.963.083 | 100,000% |

composizione degli investimenti ai valori di bilancio



composizione degli investimenti ai valori di mercato



il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano minori proventi per Euro 17,012 milioni, pari al 14,49%, da attribuire essenzialmente ai minori proventi riscontrati dalla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

| | 2011 | 2010 | variazioni |
|--|--------------------|-------------|--------------|
| Proventi gestione immobiliare | 38.697.354 | 37.479.793 | 1.217.561 |
| Proventi finanziamenti di mutui | 3.428.372 | 3.481.687 | - 53.316 |
| Proventi su finanziamenti di prestiti | 2.182.620 | 2.080.589 | 102.032 |
| Proventi finanziari gestione mobiliare | <i>5</i> 5.819.148 | 74.250.833 | - 18.431.685 |
| Altri proventi finanziari | 271.704 | 118.611 | 153.092 |
| Totale | 100.399.198 | 117.411.513 | - 17.012.315 |

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 33,797 milioni dai canoni di locazione, per 4,814 milioni dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 0,086 milioni dagli accertamenti di interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti,** si evidenzia l'importo di 3,366 milioni costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2,176 milioni costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** sono costituiti per la totalità dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio.

Infine tra gli **altri proventi finanziari**, si evidenzia l'importo di 0,262 milioni relativo agli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 35,491 milioni e rispetto all'anno precedente si rilevano minori costi per 13,554 milioni, pari al 27,64%, da attribuire per la gran parte alla gestione mobiliare, così come risultante dalla seguente tabella:

| | 2011 | 2010 | variazioni |
|-------------------------------------|------------|------------|--------------|
| Oneri gestione immobiliare | 13.518.513 | 12.621.357 | 897.156 |
| Oneri su finanziamenti | 22.602 | 24.314 | - 1.712 |
| Oneri finanziari gestione mobiliare | 21.950.074 | 36.399.092 | - 14.449.018 |
| Totale | 35.491.190 | 49.044.764 | - 13.553.574 |

Gli *oneri della gestione immobiliare* sono costituiti per 4,952 milioni dalle spese per la manutenzione degli immobili, per 4,032 dalle spese condominiali, per 3,172 milioni dagli oneri tributari, tra cui figurano 2,769 milioni per le Imposte Comunali sugli Immobili. La restante parte, ammontante a 1,362 milioni è riferita alle spese per il personale portierato ed altri oneri di gestione.

Gli **oneri su finanziamenti** si riferiscono esclusivamente alle spese per la concessione di mutui, tra le quali figurano in misura prevalente le spese di perizia sugli immobili.

Infine tra gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, si evidenziano 21,334 milioni per perdite derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio e 0,616 milioni per spese e commissioni.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE IMMOBILIARE

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dalle entrate per canoni di locazione ammontanti ad Euro 33,797 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per 1,095 milioni, pari al 3,35%.

Tale fenomeno è riconducibile agli aumenti dei canoni di locazione per rinnovi contrattuali ed in virtù degli adeguamenti Istat. Si rilevi inoltre che nell'esercizio in esame si è assistito all'entrata a regime del canone di locazione dell'immobile sito in Roma, Lungotevere de' Cenci.

Analizzando i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia che gli immobili ad uso abitativo hanno registrato proventi per 21,645 milioni in incremento del 3,74%, mentre gli immobili ad uso commerciale hanno registrato proventi per 12,152 milioni in incremento del 2,66%.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti ad Euro 13,518 milioni, si rileva un aumento delle spese per 0,897 milioni, pari al 7,11%, da attribuire essenzialmente ai maggiori oneri riscontrati sulle spese per la conservazione del patrimonio immobiliare, ammontanti a 4,952 milioni, in aumento per 0,688 milioni, pari al 16,14%, per effetto delle manutenzioni straordinarie a tutela del patrimonio e dei maggiori oneri per consulenze tecniche relative alle verifiche energetiche richieste dalla normativa vigente.

Sulla movimentazione della categoria hanno inciso, sia pure in misura ridotta, gli oneri della gestione immobiliare ammontanti a 0,398 milioni, in aumento di 0,281 milioni per effetto soprattutto delle spese legali immobiliari ammontanti a 0,232 milioni che, dall'esercizio in esame, trovano allocazione economica in tale sezione. A fronte di quest'ultima spesa si consideri l'importo di 0,057 milioni per proventi da recuperi di spese legali, classificati tra i recuperi spese gestione immobili.

Tra gli oneri tributari l'imposta ICI sugli immobili a reddito risulta pari a 2,769 milioni, sostanzialmente in linea con quanto verificatosi nell'esercizio precedente.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,69% al 4,85%, mentre quella netta contabile passa dal 2,69% al **2,70%**, così come derivante dalla tabella seguente:

| | | | - 12 Table | | 2011 | 2010 |
|----------------------------|-----------------|-----------|------------|---|-------------|-------------|
| Ricavi: | | | | | | |
| Canoni di locazione | | | | | 33.796.852 | 32.702.119 |
| Altri ricavi | | | | | 4.980.547 | 4.937.367 |
| Totale ricavi (A) | | | | de la | 38.777.399 | 37.639.486 |
| Costi: | | | | | | |
| Spese di manutenzione e co | nservazione imn | robili | | | 4.951.572 | 4.263,601 |
| Oneri condominiali | | | | | 4.031.711 | |
| Altri oneri | | | | | 4.536.524 | 4.308.215 |
| Totale costi (B) | | | | | 13.519.807 | |
| Margine operativo lordo (| C = A - B | | | | 25.257.592 | 25.122.246 |
| Totale imposte IRES + IC | | | | | 6.452.556 | |
| Margine operativo al nett | | e (C - D) | | | 18.805.036 | 18.770.904 |
| Valore medio immobili in | _ | . , | | | 697.009.006 | 696.649.422 |

Nell'anno 2011 tra le spese di manutenzione e conservazione immobili risulta l'onere di 4,531 milioni per le spese di manutenzione degli immobili. Rapportando tale onere al valore di mercato del patrimonio, si ottiene una percentuale dello 0,36%, in linea con l'andamento degli anni precedenti e nettamente inferiore ai valori massimi di spesa definiti dalla vigente normativa inerente la Pubblica Amministrazione.

GESTIONE FINANZIAMENTO AGLI ISCRITTI

La gestione dei finanziamenti agli iscritti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti ed ai dipendenti dell'Istituto.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano ad Euro 3,366 milioni e rispetto all'anno precedente registrano una leggera diminuzione di 0,064 milioni pari all'1,86%, a differenza invece di quanto verificatosi per gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti che ammontano a 2,176 milioni, in aumento di 0,096 milioni pari al 4,62%.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che relativamente alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito ad un aumento del numero delle richieste (n° 100 contro le n° 84 del 2010) e dei volumi erogati (13,252 milioni contro i 12,140 milioni del 2010), anche a seguito della competitività dei tassi applicati dall'Istituto rispetto a quelli bancari, fenomeno riscontrato soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno 2011.

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, si è assistito ad una riduzione delle richieste (n° 827 contro le n° 940 del 2010), e dei volumi erogati (20,816 milioni contro i 22,698 milioni del 2010).

Relativamente alla redditività, si segnala che nell'esercizio in esame il rendimento lordo (Interessi/Capitale gestito) è risultato pari al 5,48% contro quello dell'anno precedente pari al 5,64%. Il rendimento netto (Risultato economico netto/Capitale gestito) è risultato pari al **4,08%** contro quello dell'anno precedente pari al 4,24%.

GESTIONE MOBILIARE

Il 2011 è stato un anno difficile per l'economia europea e per i mercati finanziari internazionali soprattutto a partire dalla seconda metà dell'anno. Nel corso dell'estate, l'acuirsi della crisi sul debito sovrano dell'Eurozona e il conseguente deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie ha alimentato l'avversione al rischio degli investitori influenzando negativamente l'andamento dei mercati.

I tassi governativi degli Stati periferici hanno mostrato dinamiche crescenti con forte volatilità rispetto ai paesi principali dell'Unione Europea, in particolare rispetto al debito tedesco.

Solo nella fase conclusiva dell'esercizio, l'azione decisa ed efficace della BCE con una forte iniezione di liquidità e il raggiungimento di accordi preliminari in ambito europeo volti a risolvere la crisi finanziaria dell'Eurozona ha favorito il restringimento degli spread tra le emissioni europee rispetto ai bund tedeschi.

Nel complesso il risultato dei titoli di Stato Europei è stato positivo (+3%) tuttavia va notata la grossa dispersione di rendimenti tra paesi core e periferici (Germania +9%; Italia -6%).

Il mercato azionario europeo, penalizzato dalla crisi dell'Eurozona, ha terminando l'anno in territorio negativo (-8%) mentre l'indice statunitense S&P500 ha chiuso il 2011 con un limitato guadagno (+1%). I mercati Emergenti e l'area asiatica anno chiuso l'anno riportando segni negativi oltre il -10%.

Il comparto obbligazionario crediti e mercati emergenti ha dato le migliori soddisfazioni contribuendo in maniera positiva al risultato complessivo del portafoglio.

In questo contesto economico difficile, la politica degli investimenti dell'Istituto, basata su un asset allocation strategica ottimamente diversificata, ha permesso di ottenere risultati complessivamente positivi anche se chiaramente inferiori a quelli ottenuti nell'esercizio precedente.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto al 31 dicembre 2011 presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 799,608 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo pari a 25,203 milioni che, rapportato ad una giacenza media pari a 801,404 milioni, ha determinato un rendimento netto contabile del **3,14%** contro quello del 2010 pari al 9,16%.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, differenze da cambi ed oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 4,23% (nel 2010 5,18%), per un impatto pari a 33,869 milioni.

Il risultato economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 13,463 milioni, contro quello registrato nell'anno precedente pari a 35,835 milioni.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 11,739 milioni (anno precedente 31,141 milioni) derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

| | | 4.7 | | 2011 | 2010 |
|---|--------------------|------|-------|------------|------------|
| riepilogo Ricavi: | | | | | |
| proventi da negoziazioni, capitalizzazioni | e differenze da ca | ambi | | 55.819.148 | 74.249.320 |
| proventi da cedole interessi e dividendi | | | | 0 | 1.513 |
| proventi straordinari e rivalutazioni porta | foglio | | | 130.274 | 696.124 |
| Totale ricavi (A) | | | | 55.949.422 | 74.946.957 |
| riepilogo Costi: | | | | | |
| perdite da negoziazione e differenze da c | ambi | | | 21.333.836 | 35.451.554 |
| spese di gestione, commissioni ed impost | | | H 587 | 616.239 | 947.538 |
| oneri straordinari e svalutazioni portafogl | | | | 20.535.852 | 2.713.017 |
| Totale costi (B) | | | | 42.485.927 | 39.112.110 |
| Risultato a conto economico ($C = A -$ | B) | | | 13.463.495 | 35,834.847 |
| Plus/Minus implicite non realizzate (| | | | 11.739.459 | 31.140.837 |
| Risultato netto (C + D) | | | | 25.202.954 | 66.975.684 |

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2011 pari complessivamente a 787,868 milioni si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2011 ammontano complessivamente ad Euro 23,896 milioni e rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente presentano un incremento di 0,530 milioni (+2,27%).

La categoria dei costi di struttura risulta dalla sequente tabella:

| | 2011 | 2010 | variazioni |
|---------------------------------------|------------|------------|----------------|
| Per gli organi dell'ente | 1.572.167 | 1.545.741 | 26.426 |
| Per il personale | 15.169.252 | 14.994,236 | 175.015 |
| Per beni e servizi | 2.986.652 | 2.833.852 | 152.800 |
| Costi per servizi associazioni stampa | 2.299.626 | 2.234.019 | 65.60 <i>7</i> |
| Altri costi | 900.996 | 827.817 | 73.179 |
| Oneri finanziari | 147.486 | 131,013 | 16.473 |
| Ammortamenti | 819.830 | 799.455 | 20.375 |
| Totale | 23,896.009 | 23,366,134 | 529.875 |

Il peso dei costi di struttura sul totale dei ricavi contributivi passa dal 5,51% del 2010 al 5,73% del 2011.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento dei costi è dovuto principalmente all'aumento del costo del personale, dei beni e servizi, degli altri costi ed infine dei costi per i servizi resi dalle associazioni stampa.

Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

Costi degli organi dell'Ente - Euro 1.572.167 (1.545.741)

I costi complessivi per i componenti degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi e rimborsi spese, registrano un lieve incremento di Euro 0,026 milioni pari al 1,71%.

Va tuttavia rilevato che al suo interno si sono registrate le seguenti dinamiche:

- aumento dei compensi e delle indennità agli Organi Collegiali per 0,017 milioni pari al 2,27% ed aumento dei compensi e delle indennità al Collegio Sindacale per 0,006 milioni pari al 2,75%; effetti questi derivanti sia dalla rivisitazione dei compensi spettanti che dalla perequazione, con conseguente aumento dei connessi oneri previdenziali per 0,012 milioni pari al 15,90%;
- diminuzione degli oneri relativi alle spese di rappresentanza sostenute nel corso dell'esercizio per 0,013 milioni pari al 30,58%.

Costi del Personale - Euro 15.169.252 (14.994.236)

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un lieve aumento rispetto al precedente esercizio di 0,175 milioni, pari al 1,17%.

Le principali movimentazioni economiche <u>in aumento</u> sono così dettagliate:

- stipendi e salari per un totale di 9,359 milioni, in lieve aumento per 0,109 milioni pari al 1,18%;
- oneri per straordinari per un totale di 0,205 milioni, in aumento per 0,028 milioni pari al 15,86%;
- oneri previdenziali ed assistenziali per un totale di 2,701 milioni, in aumento per 0,122 milioni pari al 4,75%;
- oneri per corsi di formazione al personale per un totale di 0,100 milioni, in aumento per 0,021 milioni pari al 26,53%;
- altri costi del personale per un totale di 0,524 milioni, in aumento per 0,104 milioni pari al 24,79%.

Le principali movimentazioni economiche in diminuzione sono così dettagliate:

- indennità e rimborsi spese per trasferte per un totale di 0,460 milioni, in diminuzione per 0,049 milioni pari al 9,63%;
- oneri per il trattamento di fine rapporto per un totale di 0,805 milioni, in diminuzione per 0,047 milioni pari al 5,51%.

Le dinamiche più rilevanti sono da ricondurre agli effetti economici, sull'intero anno 2011, dell'incremento previsto dai vigenti CCNL sulle retribuzioni tabellari dei dipendenti e sulle retribuzioni fisse dei dirigenti, il maggior numero di ore svolte per straordinari, nonché l'incidenza sull'intero anno 2011 dell'insieme dei provvedimenti assunti nell'anno 2010 in favore del personale, che hanno riguardato dinamiche salariali e riconoscimenti economici.

Tra le altre spese del personale, risultano inoltre, l'onere di euro 0,068 milioni per il patrocinio legale esercitato nell'interesse dell'Istituto ed inerente l'iscrizione all'Albo degli avvocati interni, dipendenti Inpgi, nei confronti del Consiglio Nazionale Forense e della Corte di Cassazione e l'onere di euro 0,355 milioni per incentivi all'esodo.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2011 risulta pari a n° **193** unità contro le n° 192 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi - Euro 2.986.652 (2.833.852)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano un aumento di 0,153 milioni pari al 5,39% rispetto all'anno precedente.

In via generale va rilevato che nell'esercizio in esame vi è stato un aumento delle spese per le manutenzioni e riparazioni degli immobili di struttura e delle spese per consulenze, aumento controbilanciato dalla riduzione delle spese per le manutenzioni ed assistenze tecnico-informatiche, delle spese postali e telematiche e delle altre spese.

Le altre voci, pur registrando variazioni minori, risultano comunque in linea con l'esercizio precedente.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

| | 2011 | 2010 | variazioni |
|---|-----------|-----------|-------------------|
| Cancelleria e materiale di consumo | 205.285 | 207.181 | - 1.896 |
| Manutenz/assist. tecniche e informatiche | 470.523 | 500.491 | - 29.968 |
| Manutenz./riparazione locali/impianti | 521.007 | 466.043 | 54.964 |
| Fitto locali | 0 | . 0 | Q |
| Utenze | 352.265 | 347.451 | 4.814 |
| Premi di assicurazione | 172.990 | 172.512 | <i>47</i> 8 |
| Godimento di beni di terzi | 25.833 | 28.825 | - 2.993 |
| Spese postali e telematiche | 288,574 | 327.674 | - 39.100 |
| Costi delle autovetture | 16.698 | 6.426 | 10.272 |
| Consulenze fiscali, legali e previdenziali. | 102.458 | 86.541 | 15.917 |
| Consulenze tecniche | 0 | 0 | 0 |
| Altre consulenze | 381.327 | 226.050 | <i>155,27</i> 6 |
| Spese notarili | 24.638 | 19.327 | 5.310 |
| Altre spese | 425.056 | 445.331 | - 20.2 7 6 |
| Totale | 2.986.652 | 2.833.852 | 152.800 |

Le voci più rilevanti, vengono di seguito dettagliate con indicazione in termini percentuali degli scostamenti rispetto al precedente esercizio:

- le spese per la cancelleria e materiale di consumo, pressoché in linea con l'esercizio precedente;
- le spese per la *manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche,* in diminuzione del 5,99%, nonostante il completamento di altri progetti

specifici e riguardanti l'adeguamento alle procedure per il codice degli appalti, tracciabilità dei flussi e controllo informatizzato degli accessi alle sedi;

- le spese di manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti dei fabbricati di struttura, in aumento del 11,79%, per effetto soprattutto delle maggiori spese sostenute per le manutenzioni degli impianti tecnici;
- le spese per le utenze di struttura che risultano pressoché in linea con l'anno precedente;
- le spese postali e telematiche, in diminuzione del 11,93%;
- le **altre consulenze**, in aumento del 68,69% a seguito del maggior ricorso a consulenze relative alla gestione del portafoglio mobiliare;
- infine le **altre spese**, in diminuzione del 4,55%, tra le quali si segnalano principalmente le spese di vigilanza, le spese per i parcheggi e le spese per l'elaborazione elettronica della corrispondenza.

Costi per i servizi resi dalle associazioni stampa - Euro 2,299,626 (2,234.019)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i servizi resi dalle associazioni regionali della stampa e dalla F.N.S.I. registrano un aumento di 0,066 milioni pari al 2,94%, sulla base delle prestazioni corrispettive rese nell'esercizio in esame ed in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. E' opportuno rilevare che, dall'esercizio in esame una quota di tali costi, pari a 0,695 milioni, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Altri costi - Euro 900,996 (827.817)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per pagamento degli onorari degli avvocati difensori dell'INPGI, nonché per gli adempimenti formali inerenti la registrazione di decreti e sentenze, registra un incremento di 0,073 milioni rispetto all'anno precedente, per effetto soprattutto dell'aumento della gestione del contenzioso. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute.

Si segnala infine che dall'esercizio in esame le spese legali della gestione immobiliare, pari a 0,232 milioni, sono state riclassificate tra i costi della gestione immobiliare, così come già commentato nella relativa sezione.

A fronte di tali spese sono allocati tra gli altri proventi recuperi legali per 0,223 milioni, quasi dimezzati rispetto all'anno precedente.

Oneri finanziari - Euro 147.486 (131.013)

Gli oneri finanziari risultanti alla fine dell'esercizio registrano un aumento del 12,57% rispetto all'anno precedente. Essi riguardano prevalentemente le spese e commissioni bancarie e le spese relative alla procedura degli incassi contributivi telematici nei confronti delle aziende contribuenti. Per quest'ultima fattispecie, la parte dei costi sostenuti per gli incassi dei contributi co.co.co, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata.

Ammortamenti - Euro 819.830 (799.455)

Si registra un lieve incremento del 2,55% rispetto all'anno precedente, da attribuire esclusivamente al processo di ammodernamento dell'apparato software.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo di tale categoria risulta pari ad Euro 3,396 milioni contro 2,692 milioni dell'anno precedente.

Tra gli **altri proventi**, che ammontano complessivamente a 3,514 milioni si evidenziano i più significativi:

- proventi derivanti dall'attività di recupero delle spese legali per 0,223 milioni, in riduzione per 0,205 milioni rispetto all'anno precedente, fenomeno attribuibile in parte alla diversa allocazione in bilancio dei recuperi delle spese legali inerenti la gestione degli immobili nonché ad eventi legati all'effettivo verificarsi di sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Inpgi e nei riguardi di terzi;
- proventi per il recupero delle spese generali di amministrazione relative, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni, per 0,534 milioni, in aumento per 0,040 milioni;
- proventi per il *riaddebito dei costi indiretti* alla Gestione Previdenziale Separata per 2,734 milioni, in aumento per 0,951 milioni, il cui dettaglio risulta essere il seguente: costi del personale indiretto, euro 1,715 milioni, in aumento per 0,229 milioni, a seguito dei maggiori costi del personale ispettivo per le attività di vigilanza espletate nei confronti delle aziende contribuenti co.co.co.;
 - <u>costi generali indiretti</u>, euro 0,992 milioni, in aumento per 0,729 milioni, prevalentemente per effetto del riaddebito della quota dei costi per i servizi resi dalle Associazioni Stampa e pari a 0,695 milioni, che, a partire dall'esercizio in esame, si è reso necessario, coerentemente con la crescita esponenziale degli iscritti alla Gestione Previdenziale Separata;

<u>utilizzo locali ed imposte</u>, euro 0,027 milioni, in diminuzione per 0,007 milioni; all'interno di tale categoria figura la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere relativo alle *imposte d'esercizio Ires ed Irap*, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. per un totale di 5,118 milioni, così come rappresentato nella successiva sezione dedicata alle imposte sul reddito d'esercizio.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazione coordinate e continuative.

Gli **altri oneri**, che ammontano complessivamente a 0,118 milioni, si riferiscono essenzialmente ad imposte e tasse correnti sostenute nel corso dell'esercizio per le attività inerenti la struttura.

COMPONENTI STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 264.569 (1.514.095)

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

| | 2011 | 2010 | variazioni |
|-----------------------|---------|-----------|-------------|
| Plusvalenze | 94.342 | 0 | 94.342 |
| Sopravvenienze attive | 39.954 | 861.791 | - 821.838 |
| Rivalutazione titoli | 130.274 | 652.304 | - 522.030 |
| Totale | 264.569 | 1.514.095 | - 1.249.526 |

Plusvalenze

Ammontano complessivamente ad Euro 0,094 milioni e si riferiscono per 0,080 milioni alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita parziale di un appartamento dell'immobile sito in Taranto, Via Lago Molveno 7 e per la restante parte a plusvalenze derivanti dalla cessione di alcune vetture aziendali in conseguenza del rinnovo parziale del parco auto.

Sopravvenienze attive

Tra le sopravvenienze attive verificatesi nell'esercizio, segnaliamo le più rilevanti:

- Euro 0,021 milioni per effetto delle regolarizzazioni di posizioni contributive Inps di alcuni dipendenti a seguito della rivisitazione delle aliquote applicate negli anni precedenti, così come concordato con l'Inps;
- 0,011 milioni quale maggior credito per acconto Ires 2010 relativamente all'effettivo reddito dei fabbricati d'investimento.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo.

Rivalutazione titoli

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio e pari ad euro 0,130 milioni si riferiscono alla contabilizzazione delle riprese di valore alla fine dell'esercizio dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 25.511.221 (8.165.430)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

| | 2011 | 2010 | variazioni |
|------------------------|------------|--------------------|----------------|
| Minusvalenze | 4.297 | 10.061 | <i>- 5.764</i> |
| Sopravvenienze passive | 158.184 | 87.192 | 70.992 |
| Svalutazione crediti | 4.869.746 | 5.370.475 | - 500.729 |
| Svalutazione titoli | 20.478.994 | 2,697. 7 01 | 17.781.292 |
| Totale | 25.511.221 | 8.165.429 | 17.345.792 |

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Sopravvenienze passive

Tra le sopravvenienze passive verificatesi nell'esercizio, segnaliamo le più rilevanti:

- 0,028 milioni per il pagamento di commissioni sul portafoglio titoli dell'anno precedente, tardivamente comunicate;
- 0,029 milioni per il pagamento di ritenute fiscali su dividendi incassati nell'anno precedente, comunicate tardivamente dalla società di gestione;
- 0,071 milioni per la quota a carico dell'Istituto a seguito del riconoscimento di guarentigie sindacali pregresse in favore dell'Adepp, Associazione degli Enti di previdenza privati.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti.